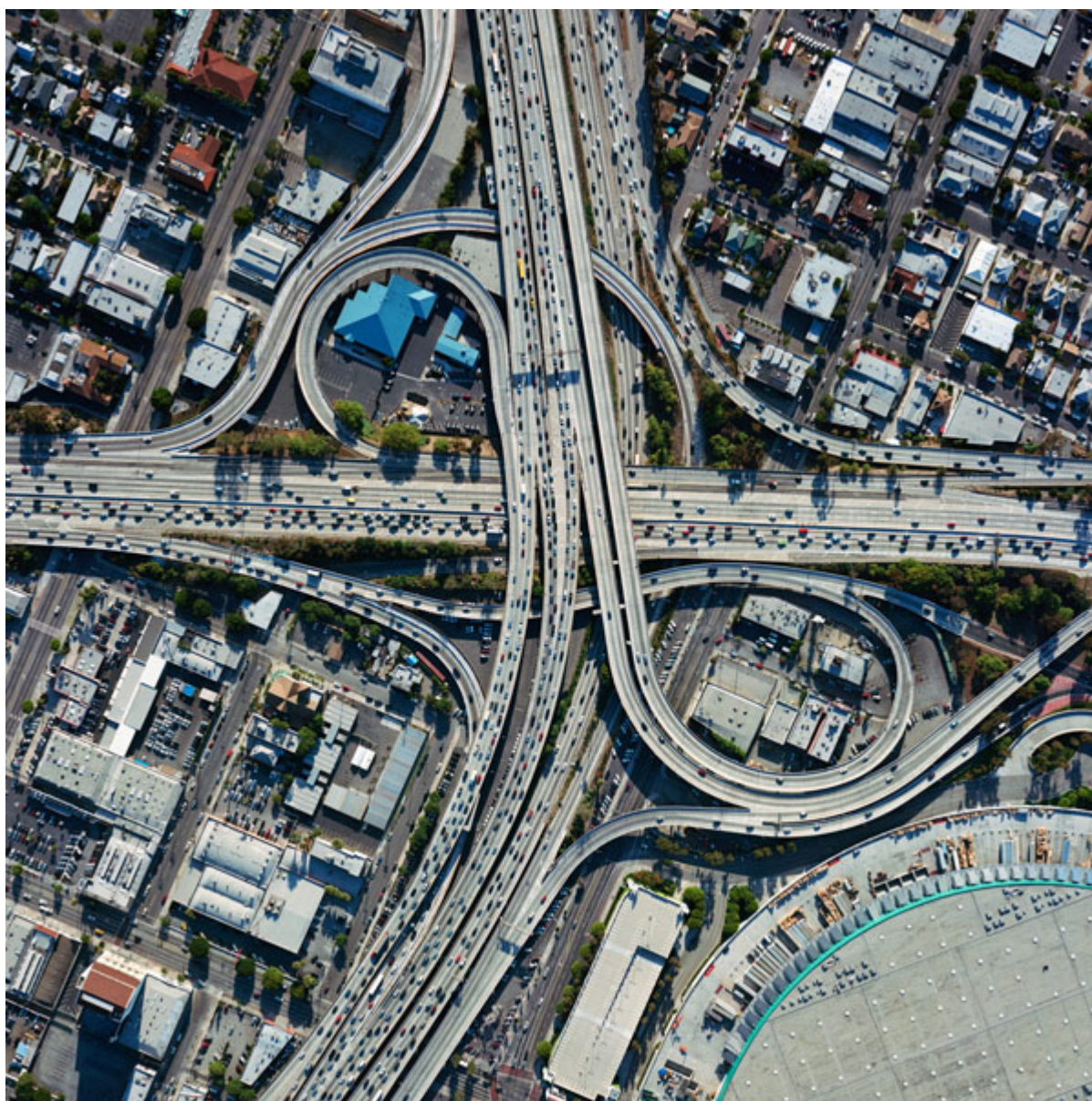


Il piano di TTS Italia per rilanciare l'infomobility nel Paese

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2013</div> <div id = "day">11</div><div id = "month">Luglio</div></div>

TTS Italia, l'Associazione Nazionale per la Telematica per i Trasporti e la Sicurezza, ha presentato oggi al Governo un documento con cinque proposte.



Durante il convegno, "**ITS** (sistemi di trasporto intelligenti) e **smart mobility**: è l'ora delle scelte", tenutosi presso la

Camera dei Deputati

, è stato consegnato un plico contenente cinque mosse e indicazioni per rilanciare le tecnologie nei trasporti, "Le priorità per le tecnologie nei trasporti".

L'associazione, che vanta diverse partecipazioni di aziende privat e pubbliche, ha consegnato al **Governo** una guida per il rilancio della smart mobility.

1) Il documento pone un forte accento sugli interventi infrastrutturali, che servono a monitorare l'intera rete stradale, per lo sviluppo dell'infomobility non sono come informazione sulla viabilità ma come fattore importante per la sicurezza auostradale, una continua interazione tra veicoli per un costante scambio di informazioni, eventuali sistemi per le chiamate in caso di emergenza e collegamenti diretti alla situazione traffico.

2) Il trasporto pubblico è un punto focale per lo sviluppo della mobilità locale. Informazione, affidabilità e semplificazione, compresa la possibilità di acquistare il ticket del viaggio tramite tecnologie Nfc e la possibilità di migliorare il servizio monitorando costantemente le performance.

3) Non manca la sicurezza stradale tra le indicazioni dell'associazione. Semafori intelligenti, un sistema tutor integrato, costante monitoraggio del trasporto merci pericolose con annesse aree sicure dove poter sostare i camion e i tir.

4) Una piattaforma logistica nazionale, UIRNET, interconnessa con i maggiori nodi di scambio e con le flotte di automezzi, che permette una modulazione dei flussi di merci sulla rete e dei servizi logistici nei centri di scambio modale.

5) Sviluppo delle “connected car”, le auto intelligenti che diventano dei veri sensori di movimento in grado di connettersi e scambiare informazioni con altri veicoli o con i centri operativi di infomobilità.

“L'Italia, che comunque può vantare punte di eccellenze nelle tecnologie legate ai trasporti, – ha dichiarato in conferenza **Rossella Panero**, presidente di TTS Italia e dirigente di **5T Torino** – ha messo in campo alcune azioni, ma molta strada resta da fare. L'Europa chiedeva entro l'agosto dello scorso anno un Piano nazionale per gli ITS, un piano che a oggi non è stato ancora inviato. Non è più il tempo di aspettare, occorre fare delle scelte per rilanciare la mobilità intelligente in grado di dare una spinta all'economica sia in termini di sistema paese che ridando ossigeno a molte imprese del settore”.

L'attuazione del **Piano ITS** potrebbe portare ad un aumento di capacità superiore al 10% delle infrastrutture esistenti, questo tipo di soluzioni richiedono investimenti molto ridotti rispetto a quelli per la costruzione di nuove strutture, è stato inoltre stimato un raddoppio in 5 anni del fatturato ITS in Italia, 500 milioni di euro, un significativo aumento dell'occupazione per profili di alta specializzazione, per un miglioramento generale delle condizioni di vita dei cittadini, con un'abbassamento dei fattori inquinanti e una notevole efficienza raggiunta nella gestione dei trasporti e della sicurezza.

La tavola rotonda, aperta da **Rocco Girlanda** Sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha visto coinvolti diversi esponenti del settore e l'intervento di

Il piano di TTS Italia per rilanciare l'infomobility nel Paese

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2013</div> <div id = "day">11</div><div id = "month">Luglio</div></div>

Bartolomeo Giachino

, consigliere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Ministro

Lupi

.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata